



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*  
ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE **TELESINA**

# PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA e DIDATTICA

**CLASSE 3      SEZIONE S2**

(II Biennio e V anno)

**LICEO/ISTITUTO**

Liceo Scientifico

**A.S. 2024/2025**

**COORDINATORE: *prof.ssa Caruso Graziella***

Il Consiglio di classe elabora la **Programmazione Educativa e Didattica** in modalità di **Ricerca/Azione**.

Prima di indicare gli obiettivi i docenti devono ricordare che è necessario stimolare, questa nuova generazione, alla partecipazione e all'impegno. **La partecipazione e l'impegno sono legati ad un filo doppio con l'attenzione, la motivazione e la comprensione.** Perciò è necessario confrontarsi con tutti i docenti della classe: sembrerà ovvio, ma è impossibile riuscire a prestare attenzione a un messaggio se non si riesce a comprenderlo. Questo fenomeno si verifica anche a scuola: quando noi affermiamo che i nostri studenti non riescono a stare attenti, siamo proprio sicuri che la comprensione di quanto spiegato sia stata adeguata? Prima di chiederci i motivi per cui certi studenti e studentesse non stanno attenti è necessario domandarci se quello che si sta dicendo è sufficientemente comprensibile a tutti. Un altro fattore che agisce in sinergia con l'attenzione è **la motivazione**. La motivazione è il prodotto di una serie di processi cognitivi complessi che non tutti gli alunni riescono a gestire in modo efficace. Essa è l'applicazione di una serie di strategie determinate dalla rappresentazione mentale dello scopo, della situazione presente e dai vantaggi ottenibili dal raggiungimento di quello scopo. La motivazione prevede sempre un'interazione tra il soggetto e l'ambiente circostante

Per eseguire un compito, il soggetto deve:

1. essere in grado di farlo
2. dare valore all'attività da svolgere
3. possedere una serie di convinzioni positive su se stesso e sull'apprendimento

La motivazione, per essere adeguata, necessita di adeguati processi cognitivi. Lo/a studente/ssa che non manifesta sufficiente motivazione, molto spesso non riesce a mettere in atto una serie di elaborazioni cognitive in modo efficace, quali:

- a. individuazione delle mete da raggiungere,
- b. adeguata valutazione della probabilità di successo/insuccesso,
- c. coerente alternanza degli scopi nel tempo, a seconda dell'importanza che assume un certo obiettivo, rispetto ad altri, in un particolare momento (essere flessibili nell'importanza assegnata a ciascuno scopo),
- d. corretta attribuzione delle cause che determinano i risultati (qual è la causa responsabile degli eventi),
- e. efficiente valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti,
- f. sufficiente capacità di perseverazione per il raggiungimento dello scopo

Da questa premessa si può intuire che le ragioni per cui molti studenti/esse non mostrano sufficiente motivazione sono legate a tre ordini di fattori:

1. a volte sono presenti dei comportamenti oppositivi per cui c'è un rifiuto deliberato ed intenzionale a svolgere il compito
2. a volte sono presenti delle difficoltà cognitive che impediscono all'alunno di raggiungere un'adeguata motivazione;
3. a volte le modalità di presentazione delle attività didattiche non riescono a suscitare interesse negli studenti

## **1. COMPONENTI del CONSIGLIO diCLASSE**

## **2. COMPOSIZIONE dellaCLASSE**

## **3. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTICARATTERIZZANTI**

- INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI CARATTERIZZANTI
- ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all'INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE/DISCENTE
- ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dal C.d.C.

## **4. ITINERARIO DIDATTICO EEDUCATIVO**

- RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dalC.d.C.
- OBIETTIVI FORMATIVI ed EDUCATIVITRASVERSALI
- OBIETTIVI diORIENTAMENTO
- MODULO diORIENTAMENTO
- NODI INTERDISCIPLINARI diCLASSE
- LEZIONI sulCAMPO
- ATTIVITA' diRECUPERO
- ATTIVITA' diPOTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO
- METODOLOGIACLIL
- METODOLOGIAPCTO
- ORIENTAMENTO inUSCITA

## **5. EDUCAZIONECIVICA**

- NORMATIVA di RIFERIMENTO
- PROPOSTE del CONSIGLIO diCLASSE

## **6. METODI e TECNICHE diINSEGNAMENTO**

## **7. PIANO dei VIAGGI d'ISTRUZIONE ed USCITEDIDATTICHE**

## **8. METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI diVERIFICA**

## ***1.COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE***

<b>CLASSE di CONCORSO</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>DISCIPLINA/E</b>	<b>Continuità</b>
A-11	DI MEO MARGHERITA	ITALIANO E LATINO	SI
A-26	SANGIOVANNI CATERINA	MATEMATICA	SI
A-24	DI CROSTA MICHELA	LINGUA E CULTURA INGLESE	SI
A-27	MASTELLONE MONICA	FISICA	NO
A -50	GAMBUTI ANGELO RAFFAELE	SCIENZE NATURALI, CHIMICHE, BIOLOGICHE	NO
A-19	IACOBELLI MARIROSA	FILOSOFIA E STORIA	NO
A-17	CARUSO GRAZIELLA	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	SI
A-48	MATARAZZO GIUSEPPE	SCIENZE MOTORIE	SI
186/2003	GIORDANO PATRIZIA	RELIGIONE	SI
A-11	DEL PRETE MARIO	IRC	NO

## ***2.COMPOSIZIONE della CLASSE***

<b>ISCRITTI</b>		<b>RIPETENTI</b>		<b>TRASFERIMENTI</b>	
M	F	M	F	M	F
9	6	1 (proveniente da altra sezione)	/	/	1

### **3. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI**

---

- **INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI PROBLEMATICHE**

(Casi di allievi disabili con certificazione (PEI), di DSA e BES per i quali il C.d.C. provvede a compilare il “Piano di studio personalizzato)

Non sono presenti situazioni problematiche.

- **ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all’INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE /DISCENTE**

La classe, quest’anno composta da 9 studenti e 6 studentesse, evidenzia buone capacità relazionali in cui la vivacità a volte presente è da stimolo alla vita stessa del gruppo. I componenti del consiglio tutti sono concordi nel considerarla una classe collaborativa in cui non si evincono particolari difficoltà o casi problematici. La situazione di partenza fa registrare, dunque, una partecipazione complessivamente positiva e propositiva in cui la curiosità rappresenta la spinta propulsiva insieme a dinamiche relazionali di collaborazione e supporto reciproco. Presenti, all’interno del gruppo classe, elementi di spicco che evidenziano valide capacità logico-critiche e proficua partecipazione al dialogo educativo, pur se non manca chi, benché dotato di adeguate capacità, necessita di maggiori sollecitazioni.

- **ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dalC.d.C.aa**

Le prove comuni in ingresso per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese, condivise nei Dipartimenti e rielaborate dalla Commissione Prove del NIV, sono state svolte dalla classe rispettivamente nei giorni 18-19-20 Settembre 2024. Gli esiti delle stesse, come risulta dalla tabella che segue, hanno fatto registrare il raggiungimento delle percentuali maggiori in corrispondenza dei livelli più alti ossia avanzato per inglese e intermedio per italiano e matematica.

## 4. ITINERARIO DIDATTICO ed EDUCATIVO

- **RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dalC.d.C.**

Risultati test ingresso condivisi nei Dipartimenti e svolti dalle singole discipline

INGLESE	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	60%
Intermedio	40%
Accettabile	0%
Basso	0%
Non Adeguato	0%

ITALIANO	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	20%
Intermedio	53%
Accettabile	27%
Basso	0%
Non Adeguato	0%

MATEMATICA	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	0%
Intermedio	60%
Accettabile	40%
Basso	0%
Non Adeguato	0%

- **OBIETTIVI FORMATIVI ed EDUCATIVITRASVERSALI**

*Il Consiglio di classe in piena autonomia sceglie gli obiettivi formativi previsti nel curricolo dell'indirizzo per il presente anno scolastico.*

- Favorire la formazione personale e collettiva in relazione ai diritti e doveri di cittadinanza, nella valorizzazione di sé e nel rispetto dell'altro;
- Educare alla progettualità abituando lo studente ad essere protagonista del suo apprendimento
- Favorire l'apprendimento consapevole e il raggiungimento dell'autonomia di giudizio;
- Educare alla formalizzazione dei problemi;
- Favorire l'acquisizione di una mentalità dinamica, aperta al nuovo e alle trasformazioni, attraverso l'acquisizione di abilità specifiche (affrontare problemi e soluzioni complesse, saper lavorare in équipe, capacità di autonomia, iniziativa, autoapprendimento ed autovalutazione);
- Favorire l'acquisizione di competenze linguistiche - comunicative e di essere in grado di rapportare diverse culture distinguendone i contributi al processo generale di civilizzazione;
- Saper gestire percorsi intra ed interdisciplinari che contemplino l'uso delle lingue straniere
- come veicolo comunicativo per ambiti diversificati e tematiche socio-culturali.

▪ **OBIETTIVI di ORIENTAMENTO**

- Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo).
- Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini (coping).
- Rinforzo dell'autostima, della motivazione.
- Conoscenza dei contesti, capacità di reperire informazioni.

▪ **MODULO di ORIENTAMENTO (almeno 30 ore)**

<b>DISCIPLINA</b>	<b>FOCUS dell'ATTIVITA'</b>	<b>ORE DESTINATE</b>	<b>OBIETTIVO/I (come da PED)</b>
<b>TUTTE LE DISCIPLINE</b>	“Insieme per capire” ciclo di incontri di Fondazione Corriere della sera. Dall'analisi della comprensione del sé a tematiche sociali.	<b>18 ore</b> <b>Dall'8 Ottobre 2024 al 3 Aprile 2025 / ore 11:00</b>	-Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo). -Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini (coping). -Conoscenza dei contesti, capacità di reperire informazioni
	“ Le parole sono pietre”	8 Ottobre 2024	Riconoscere e contrastare la lingua dell'odio
	“ L'America al voto”	25 Ottobre 2024	Ricadute per l'Europa e per gli equilibri internazionali
	“Informazione e cittadinanza”	6 Novembre 2024	Comprendere come “orientarsi”
	“ Il principio di uguaglianza nella costituzione”	14 Novembre 2024	Comprender l'articolo 3 della costituzione e se esso trova piena applicazione.
	“Inside Out”	19 Novembre 2024	Riconoscere e comprendere le proprie emozioni
	“Confini”	28 Novembre 2024	Comprendere il confine tra realtà e invenzioni
	“Se questo è un uomo”	21 Gennaio 2025	Riflessioni a 80 anni dalla liberazione di Auschwitz
	“Raccontare le guerre”	12 Marzo 2025	Intervento di Lorenzo Cremonesi, storico inviato del Corriere della Sera, in prima linea sui fronti più difficili
	“Se domani tocca a me voglio essere l'ultima”	3 Aprile 2025	Gino Cecchetti, il lutto come responsabilità condivisa
<b>DISCIPLINE UMANISTICHE</b>	“ Premio Strega” Lecture in classe, narrazione e focalizzazione	<b>20</b>	- Migliorare le competenze linguistiche, logiche e di comprensione del testo. - Conoscenza di sé e degli altri.

			- Migliorare le capacità analitiche e critiche del pensiero.
<b>DISCIPLINE STEM</b>	- Compiti di realtà. - Laboratori didattici di Matematica, Fisica e Scienze.	<b>6</b>	- Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini(coping). - Rinforzo dell'autostima, della motivazione.
<b>SCIENZE MOTORIE</b>	Tornei a squadre, test di Cooper (focus intelligenza corporea- cinestetica)	<b>4</b>	- Rinforzo dell'autostima, della motivazione
<b>TUTTE LE DISCIPLINE</b>	- Didattica orientativa - Partecipazione attiva a convegni, talk, spettacoli teatrali. - Attività di orientamento post diploma.	/	- Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo). - Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini(coping). - Rinforzo dell'autostima, della motivazione.

#### ▪ NODI INTERDISCIPLINARI di CLASSE

La progettazione didattico – educativa del Telesi@ si concentra, annualmente, sullo sviluppo di una competenza comune attraverso la costruzione di Nodi Interdisciplinari. Su indicazione dei *Dipartimenti d'Indirizzo*, per le classi terze dello scientifico, sono state scelte le seguenti macroaree:

- *Origini;*
- *Relazioni e interazioni*

L'articolazione del percorso verrà debitamente declinato nelle singole discipline in funzione della tematica scelta. Nello specifico, si punterà all'interazione tra i saperi e al corretto approccio interdisciplinare.



<b>Nodo interdisciplinare: “Origini”</b>		
<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	<b>BREVE DESCRIZIONE dell’ATTIVITA’</b>	<b>COMPETENZA CONDIVISA</b>
<b>ITALIANO</b>	Le Origini della lingua e letteratura Italiana	Sviluppare capacità di indagine funzionale a promuovere il pensiero critico o creativo sul tema delle “origini”, avendo consapevolezza dei sistemi complessi del passato, del presente e del futuro.
<b>LATINO</b>	Origini e originalità della letteratura latina. Il debito con la cultura greca e l’acculturazione dei Romani.	
<b>STORIA</b>	Il cammino dei diritti: alle origini dello Stato di diritto moderno, la Magna Carta come limitazione della sovranità.	
<b>FILOSOFIA</b>	La nascita della filosofia  - Le origini della filosofia nella curiosità umana: Platone, Teeteto, 155d: il "cominciamento" del "filosofare". Aristotele, Metafisica, I, 2,982b: la filosofia si deve alla meraviglia. Umberto Eco e Norberto Bobbio ribadiscono la nozione della filosofia come “domanda” e “ricerca di senso”. -Il cosmo, l'essere, l'uomo nelle risposte dei primi filosofi. Il tema viene affrontato da un duplice punto di vista: da un lato, la domanda problematica sulle origini stesse della Filosofia (“meraviglia” e filosofia; orientalisti e occidentalisti; perché in Grecia e in quel periodo); dall’altro lato, le domande e le risposte dei pensatori delle origini	

<b>INGLESE</b>	Gli eventi e le popolazioni collegati alla nascita e il cammino della nazione inglese, della sua cultura e civiltà anche attraverso il lascito della Magna Carta (1215)	Saper interpretare criticamente la realtà
<b>SCIENZE NATURALI</b>	L'intervento della disciplina si focalizzerà su l'abiogenesi, sulle origini dei viventi, incluso l'uomo la loro evoluzione biologica, l'interazione dei loro genomi con l'ambiente naturale e le relazioni intra e inter-specifiche.	
<b>DISEGNO E STORIA DELL'ARTE</b>	L'intervento, che si articola in due momenti, si propone di analizzare la nascita e lo sviluppo dell'arte rinascimentale, attraverso due opere esemplificative del complesso rapporto uomo-universo-scienza. La prima fase del percorso è di riflessione, riflessione sul significato della centralità dell'uomo nel Rinascimento partendo dall'uomo Vitruviano alla cui base c'è l'interpretazione dell'uomo specchio dell'universo, l'uomo soggetto delle stesse regole e misure che guidano l'universo nonché la nascita della prospettiva come Scienza. La seconda fase è di rivelazione e si sviluppa attraverso la lettura dell'opera "La Scuola di Atene" di Raffaello Sanzio vista come manifesto della concezione antropocentrica rinascimentale dell'uomo che grazie alle sue facoltà intellettive di conoscenza del vero tramite la scienza e la filosofia si colloca al centro dell'universo.	
<b>RELIGIONE</b>	Conoscere le origini della Chiesa e la vita della prima comunità di Gerusalemme, evidenziando poi gli elementi che sono a fondamento della civiltà europea.	

<b>Nodo interdisciplinare: "Relazioni e interazioni"</b>		
<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	<b>BREVE DESCRIZIONE dell'ATTIVITA'</b>	<b>COMPETENZA CONDIVISA</b>
<b>ITALIANO</b>	Costruire relazioni migliori implica migliorare se stessi: "Io" e "Noi" in costante dialettica per una realizzazione reciproca.	Saper elaborare collegamenti o relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, appartenenti a diversi ambiti
<b>STORIA</b>	Un mondo più grande: le scoperte geografiche e l'incontro con l'altro.	
<b>FILOSOFIA</b>	L'uomo "animale politico" - Esistere è coesistere; filosofare è sempre confilosofare.	

	<p>- La filosofia e la pólis: Protagora, Platone, Aristotele, filosofie ellenistiche, filosofia cristiana.</p> <p>Il percorso, attraverso le riflessioni dei filosofi del passato e del presente nonché attraverso la pratica del dialogo filosofico, intende: favorire abiti di pensiero, strategie e strumenti che promuovano competenze di cittadinanza; offrire spunti per riflettere su questioni che riguardano la nostra dimensione di cittadini di una particolare comunità nazionale e di cittadini del mondo.</p>	<p>disciplinari, individuando analogie e differenze</p> <p>Riconoscere, comprendere e utilizzare in modo appropriato i nessi e le specifiche relazioni dei concetti trattati al fine di individuare, autonomamente e con un repertorio lessicale appropriato, elementi di continuità, reciprocità o alterità nello spazio e nel tempo</p>
<b>INGLESE</b>	Relazioni ed interazioni dei personaggi delle tragedie e commedie di Shakespeare	
<b>FISICA</b>	I principi della dinamica: interazioni tra forze e corpi	
<b>MATEMATICA</b>	Relazione tra grandezze e funzioni. In molte discipline scientifiche, come la fisica e la biologia, i modelli più semplici per interpretare la realtà sono basati sulle funzioni e sulla individuazione di relazioni tra grandezze.	
<b>SCIENZE</b>	Le relazioni e i rapporti tra i viventi e l'ambiente; l'interazione del DNA con le altre molecole biologiche.	
<b>DISEGNO E STORIA DELL'ARTE</b>	L'intervento si propone di affrontare lo studio dell'arte del Primo e Secondo Rinascimento puntando l'attenzione su quegli aspetti politici, sociali, scientifici e culturali che hanno influenzato l'arte. L'approccio agli artisti più rappresentativi del periodo sarà affrontato non tanto attraverso l'evoluzione stilistica dell'artista quanto piuttosto attraverso parallelismi, differenze, influenze reciproche che spesso sono stati determinanti per la nascita delle innovazioni stilistiche.	

#### ▪ LEZIONI sul CAMPO/STAGE

- Spettacoli teatrali e cinematografici;
- Incontri di Cittadinanza Attiva;
- Partecipazione ad eventuali giornate commemorative (giornata della memoria, festa della donna, giornata della legalità...);
- Incontri con gli autori organizzati nella Biblioteca del Telesi@;

- Partecipazione ad incontri (convegni, conferenze...) in presenza o on line su tematiche di approfondimento.

#### ▪ ATTIVITA' di RECUPERO

Per le attività di recupero il C.d.C. ha ritenuto opportuno seguire le indicazioni espresse dal P.d.M. d'Istituto:

<b>DISCIPLINA</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>STRATEGIE DIDATTICHE</b>	<b>TEMPI</b>
TUTTE	Recupero in itinere	Strategie adatte alle specifiche esigenze, favorendo metodologie laboratoriali, cooperative learning, tutoring, peer tutoring/peer education gruppi di ricerca e problem solving	1°/2° Quadrimestre
Materie d'indirizzo	Recupero in orario extra scolastico (compatibilmente con le risorse disponibili)	Strategie adatte alle specifiche esigenze, favorendo metodologie laboratoriali, tutoring, peer tutoring/peer education gruppi di ricerca, problem solving	2° Quadrimestre

#### ▪ ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa in linea con quanto previsto dal Piano di Miglioramento contenuto nel PTOF.

<b>DISCIPLINA</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>STRATEGIE DIDATTICHE</b>	<b>TEMPI</b>
Matematica	Matematica&Realtà è un progetto di innovazione didattica che promuove l'interazione dinamica tra mondo reale e mondo matematico come elemento chiave del processo di insegnamento-apprendimento.	Strategie e metodologie innovative e inclusive, finalizzate al raggiungimento e potenziamento delle competenze di base (hard skill)  Approfondimento didattico/ Problem solving Metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	1°/2° Quadrimestre

Matematica, Chimica, Fisica, Filosofia, Italiano	Partecipazione alle Olimpiadi di Matematica, Chimica, Fisica, Filosofia, Italiano previa preparazione	Strategie e metodologie didattiche volte a favorire lo sviluppo delle competenze trasversali (soft skill)	1°/2° Quadrimestre
Inglese	Teatro in lingua		1°/2° Quadrimestre
Italiano	Premio Strega		1°/2° Quadrimestre
Scienze motorie	Trekking Culturale. Laboratorio di podismo (running) Orienteering. Centro sportivo scolastico. Calcio a 5 Lezioni sul campo di sport Campionati studenteschi		1°/2° Quadrimestre

Per il potenziamento tutti i docenti si attiveranno con strategie di vario tipo, durante il corso dell'anno scolastico, per valorizzazione le singole potenzialità in relazione alle esigenze individuali.

#### ▪ METODOLOGIA CLIL

In riferimento alla metodologia CLIL, il D.M.30 Settembre 2011 stabilisce i criteri e le modalità per lo svolgimento dei corsi di perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera.

La programmazione di attività CLIL si concretizza nell'elaborazione di metodologie didattiche adattabili alla varietà dei saperi; infatti, è riduttivo pensare al CLIL come ad una semplice azione di traduzione di termini da una lingua all'altra. Essa è una metodologia che favorisce la promozione dell'educazione interculturale.

La suddetta metodologia non è stata attivata.

#### ▪ METODOLOGIA PCTO

### PROGETTAZIONE PCTO

*Indicare le aree tematiche individuate in Dipartimento, le risorse esterne, le figure coinvolte e, per la classe quarta, il cronoprogramma dell'attività prevista/ore esterne. Adattare alla classe di riferimento*

<b>AREE TEMATICHE</b> <i>(individuate in Dipartimento)</i>	<b>Definizione del percorso</b> <i>(organizzazione, modalità, tempi)</i>	<b>Figure coinvolte</b> <i>(coordinatore- docente/i-eventuale tutor/esperto esterno)</i>	<b>Risorse esterne</b> <i>(Enti/aziende/uni- versità) Convenzioni stipulate (max 2)</i>
Giuridico/ Sociale	<b>Corso sulla sicurezza</b> Modalità online da concludersi entro il 31 gennaio 2025	Referente PCTO	Anfos
	<b>Corso di Cittadinanza Attiva</b>	Tutti i docenti	Centro Studi Sociali Bachelet
	<b>Percorso sulla legalità;</b> - <b>Incontro formativo;</b> - <b>Incontro con testimonianza;</b> - <b>Uscita sul campo</b> Melizzano, visita bene confiscato alla mafia e riutilizzato; - <b>Uscita sul campo</b> Teano, visita bene confiscato alla mafia e riutilizzato; - <b>Viaggio d’Istruzione</b> Sicilia; partecipazione alla trentesima giornata della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie a Trapani.	Tutti i docenti	Associazione “ Libera”
Scientifico/ Laboratoriale	<b>Laboratorio di genetica</b>	Prof. A.R. Gambuti	TIGEM Pozzuoli-Na Istituto Telethon Di Genetica E Medicina

**Il progetto IMUN, Italian Model United Nations**, la simulazione ONU più grande d’Europa costituirà ulteriore opportunità formativa. Gli studenti interessati, che effettueranno il progetto non attraverso l’Istituto ma in maniera autonoma, avranno l’opportunità di effettuare una grande esperienza cooperativa attraverso la quale si confronteranno, in lingua inglese, con i grandi temi della politica internazionale.

- **ORIENTAMENTO in USCITA**

Sul sito web dell’Istituto è presente la sezione dedicata all’ Orientamento dove gli studenti e le studentesse possono trovare informazioni e appuntamenti relativi alle diverse Università e percorsi post-diploma.

<https://www.iistelese.edu.it/orientamento/>

<https://www.iistelese.edu.it/orientamento/#:~:text=Orientamento%20Universitario%202023/24>

## 5.EDUCAZIONE CIVICA

### ▪ **NORMATIVA di RIFERIMENTO**

#### **Legge 20 Agosto 2019 n. 92.**

“1. L’educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2.L’educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell’Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona” (art. 1 commi 1-2).”

<b>TEMATICHE</b>
Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e territorio.
Cittadinanza digitale.

### ▪ **PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE**

Il Consiglio di classe, in linea con il Curricolo Educazione Civica Telesi@, svilupperà le seguenti tematiche:

- **Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**
- **Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale come fattore di legame sociale e coesione nella costruzione delle società**

Il Consiglio di Classe propone di distribuire le 33 ore da dedicare all’ Educazione civica secondo il seguente schema:

NUCLEI TEMATICI	DISCIPLINA	DETTAGLIO DELL'ATTIVITÀ	ORE DESTINATE	TEMPI
<b>AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	<b>ITALIANO</b>	Discriminazione di genere (ob.n.5).	<b>3</b>	<b>2Q</b>
	<b>LATINO</b>	Eva Cantarella sulla donna e sulle origini della discriminazione di genere.		
	<b>STORIA</b>	Salviamo l'uomo e il Pianeta (obiettivi 2, 10, 11, 13) Io, gli altri, la Terra: rispetto nell'uso dei beni comuni, consumo e produzione sostenibili (obiettivo 12)	<b>5</b>	<b>1Q/2Q</b>
	<b>FILOSOFIA</b>	Parità di genere (obiettivo 5) Io, gli altri, la Terra: rispetto nell'uso dei beni comuni, consumo e produzione sostenibili (obiettivo 12).	<b>5</b>	<b>1Q/2Q</b>
	<b>SCIENZE MOTORIE</b>	Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.	<b>3</b>	<b>1Q</b>
	<b>FISICA</b>	Salviamo il Pianeta: nuovi modelli di consumo e produzione sostenibili (obiettivo n. 12)	<b>3</b>	<b>2Q</b>
	<b>SCIENZE NATURALI</b>	Lo sviluppo sostenibile e la Conservazione del patrimonio ambientale: un binomio inscindibile	<b>2</b>	<b>2Q</b>



<b>EDUCAZIONE AL RISPETTO E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE COME FATTORE DI LEGAME SOCIALE E COESIONE NELLA COSTRUZIONE DELLE SOCIETÀ</b>	<b>ITALIANO</b>	Io e gli altri rispetto nell'uso dei beni comuni. Manifesto Unesco per le Biblioteche Pubbliche	<b>3</b>	<b>1Q</b>
	<b>INGLESE</b>	La nascita dei diritti umani; il lascito della Magna Carta	<b>3</b>	<b>1Q</b>
	<b>DISEGNO E STORIA DELL'ARTE</b>	- Il patrimonio culturale: fattore di legame sociale e di coesione nella costruzione delle società. - Io e gli altri: rispetto nell'uso dei beni comuni.	<b>3</b>	<b>2 Q</b>
	<b>RELIGIONE</b>	."Fratelli Tutti" di Papa Francesco, una bussola per trovare e custodire la pace.	<b>3</b>	<b>2 Q</b>

## 6. METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO

DISCIPLINE	Italiano	Latino	Storia	Filosofia	Inglese	Matematica	Fisica	Scienze Naturali	Disegno e storia dell' arte	Religione	Scienze motorie
<i>Lezione frontale</i>	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
<i>Brain storming</i>	•	•			•	•	•	•	•	•	•
<i>Problem solving</i>		•	•	•		•	•	•	•	•	•
<i>Flipped classroom</i>	•	•	•	•	•	•	•		•	•	
<i>Role-playing</i>					•			•	•		
<i>Circle Time</i>											
<i>Peer tutoring</i>	•	•	•	•		•	•		•	•	•
<i>Cooperative learning</i>	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
<i>Debate</i>	•	•	•	•	•			•	•	•	•
<i>Didattica orientativa</i> <i>(Creare occasioni di riflessività dinamica sul sé e sulla dimensione intersoggettiva)</i>	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•

## 7.PIANO dei VIAGGI d'ISTRUZIONE ed USCITE DIDATTICHE

TIPOLOGIA	DESTINAZIONE	PERIODO	ACCOMPAGNATORI
(Didattica orientativa) Festival filosofico “Canta con Kant”	Salerno	28 Settembre	Prof.ssa M.Iacobelli
(Didattica orientativa) Teatro filosofico “Le Troiane”	Napoli Teatro Nuovo	10 Gennaio	Prof.ssa M.Iacobelli
(PCTO) Lezione/Laboratorio sul campo	Melizzano Bene confiscato alla mafia e riutilizzato	Febbraio	Prof..ssa G.Caruso
(Didattica orientativa) Teatro in lingua inglese “Dracula”	Salerno	12 Marzo	Prof.ssa M.Di Crosta
(PCTO) Viaggio d’Istruzione*	Sicilia	Marzo	Prof.ssa G.Caruso
(PCTO) Lezione/Laboratorio sul campo	Teano Bene confiscato alla mafia e riutilizzato	Aprile	Prof..ssa G.Caruso
(PCTO) Lezione/Laboratorio sul campo	Pozzuoli “Tigem- Istituto Telethon Di Genetica E Medicina ”	–	Prof. A.R. Gambuti
(Didattica orientativa) Uscita didattica	Amalfi	Maggio	Prof.ssa M. Mastelloni Prof.ssa M. Di Meo
(Didattica orientativa) Uscita didattica	Melfi	Maggio	Prof. G. Matarazzo

\*Il Consiglio, per quel che riguarda il *Viaggio d’istruzione*, condivide quanto deciso nei dipartimenti di indirizzo ossia di effettuare un viaggio di istruzione legato al PCTO. In particolare, nell’ambito del percorso che sarà condotto con l’Associazione Libera, pensato per le terze e quarte del Liceo Scientifico, è stata scelta come meta la Sicilia al fine di partecipare, alla trentesima giornata della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie che si terrà a Trapani il 21 marzo 2025.

## 8. METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Per quanto riguarda la **valutazione** in generale si fa riferimento al **DPR 122/2009** che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli alunni, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva. La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF, in cui devono pure trovare espressione le modalità e i criteri adottati all'interno dell'Istituzione scolastica. La valutazione di fine quadrimestre deve essere espressa in decimi.

Essa si articola in varie fasi:

1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza;
2. Valutazione intermedia (o formativa);
3. Valutazione finale (o sommativa).

1. *La valutazione iniziale* riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su:

- test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio.
- forme orali di verifica rapida e immediata.

Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l'attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi studenti o avviarli ad un sollecito ri-orientamento.

2. *La valutazione intermedia (o formativa)* consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dello studente. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero sia a livello di classe che individuale.

Per la verifica dei risultati dell'apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare:

- prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell'Esame di Stato) e pratiche di laboratorio
- prove semistrutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento)

3. *La valutazione finale (o sommativa)*, espressa sotto forma di voti (in decimi), accompagnati da motivati e brevi giudizi, rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo e il comportamento dello studente.

Tale giudizio tiene conto dei seguenti criteri:

- Assiduità della presenza
- Grado di partecipazione al dialogo educativo
- Conoscenza dei contenuti culturali
- Possesso dei linguaggi specifici
- Applicazione delle conoscenze acquisite
- Capacità di apprendimento e di rielaborazione personale

La valutazione del comportamento incide sulla quantificazione del credito scolastico.

- GRIGLIE sono PREDISPOSTE DAL DIPARTIMENTO [www.iistelesi@](mailto:www.iistelesi@)

La presente Programmazione didattica – educativa è stata elaborata e approvata dai docenti nella riunione del Consiglio di classe del 04.10.2024